

Raccontiamo la storia della chitarra...



La chitarra, uno degli strumenti più in voga nel nostro tempo, quello che più di ogni altro ha conquistato il favore dei giovani, ha una storia di migliaia di anni. Infatti, anche se non è facile trovare molte somiglianze tra

essa e le antiche lire e arpe degli Ebrei, o i liuti dal lungo manico degli Assiri e degli Egizi, l'impiego che di tali strumenti veniva fatto era lo stesso: accompagnare canzoni, melodie di flauti, danze o intrattenere un pubblico con il virtuosismo degli assoli. La chitarra oggi è lo strumento di tutti. Incredibilmente versatile, può adattarsi a qualsiasi stile musicale: dal classico al romantico, dal folk al jazz, ecc.

Già nel medioevo chitarre e liuti erano largamente diffusi. Non c'era casa rispettabile dove non vi fosse qualcuno che si dilettaesse, bene o male, di suonarli. Inseparabili compagni dei giullari, dei menestrelli erranti di castello i castello, questi strumenti ne accompagnavano le canzoni eroiche o sentimentali, oppure, insieme alle cornamuse, ai flauti di Pan, ai tamburi, alle viole, erano presenti nei momenti di gioia e rallegravano le feste e i balli della nobiltà e del popolo.

Come il violino, l'organo o il pianoforte, la chitarra è passata, nel corso della sua lunga storia, attraverso

Un po' di storia...

una serie di trasformazioni. Sembra che strumenti molto simili ad essa fossero già noti in Arabia in epoche remote e che dall'Arabia siano successivamente giunti in Spagna portati dai Mori. Le prime chitarre avevano il dorso convesso e solo 4 corde che nel Seicento furono portate a 5. Fu all'inizio dell'Ottocento che venne aggiunta la 6 corda e appiattito il dorso così che lo strumento assunse praticamente la forma attuale.

Sin dagli albori del XVI secolo, quando l'invenzione della stampa rese possibile la diffusione della musica scritta, suonatori dilettanti e professionisti poterono sbizzarrirsi in tutti i più disperati generi musicali dando vita ad una ricchissima letteratura per chitarra. Nomi illustri sono legati alla sua storia: Giuseppe Mazzini, per esempio, che fu dilettante di buon livello e il cui strumento è conservato nel museo mazziniano di Pisa (almeno fino ad alcuni anni fa!); Nicolò Paganini, che prima di divenire il mago insuperato del violino, fu un eccellente chitarrista.

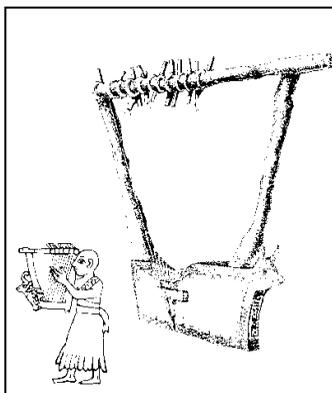
La grande popolarità della chitarra può essere spiegata dall'insieme delle sue qualità musicali e pratiche veramente uniche. Il timbro è morbido, carezzevole e ricco insieme, così che anche i brani più semplici acquistano un fascino tutto particolare. Il volume sonoro è discreto (parliamo sempre di chitarre non amplificate), con il vantaggio che, specialmente tra le mura di una casa, non reca disturbo agli altri abitanti come invece può accadere con altri strumenti, specialmente se in fase di studio. È facile da trasportare e in media il suo prezzo d'acquisto è accessibile ai più. Per tutti questi pregi la chitarra è presente in tante culture, epoche, paesi, periodi storici diversi, un autentico punto d'incontro per la musica di ogni tempo e

Un po' di storia...

luogo, e per in nostri intenti un sussidio prezioso per l'educazione musicale.

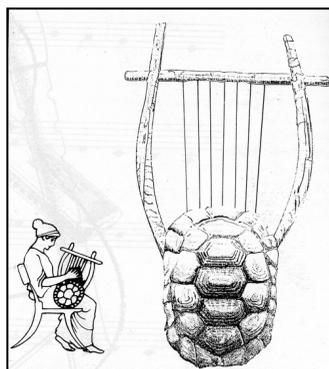
...dove c'è chitarra... c'è casa!!!

... i suoi antenati.

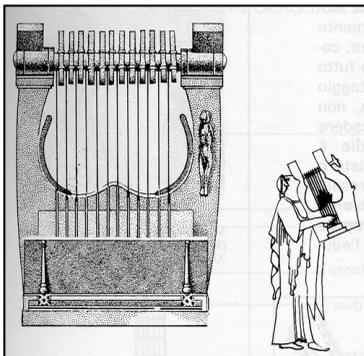


Lira d'argento sumerica con testa di toro scolpita. Opere d'arte figurativa testimoniano lire di 11 corde accordate con piccole leve sulla traversa. Le lire numeriche erano tenute con la traversa in alto e pizzicate con le dita nude.

La lira ha una cassa a scodella coperta di tartaruga. Nella mitologia greca si attribuisce la costruzione della lira con un carapace di tartaruga, a Hermes, messaggero degli dei. La lira fu soprattutto uno strumento per dilettanti.

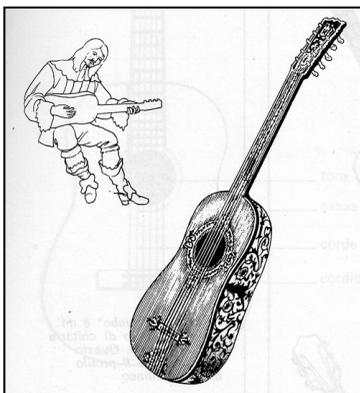
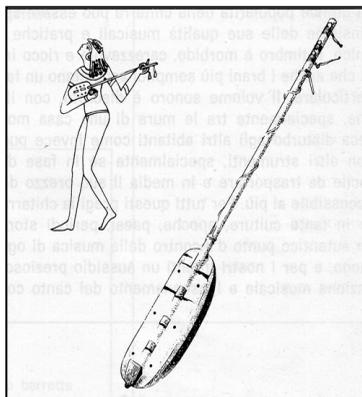


Un po' di storia...



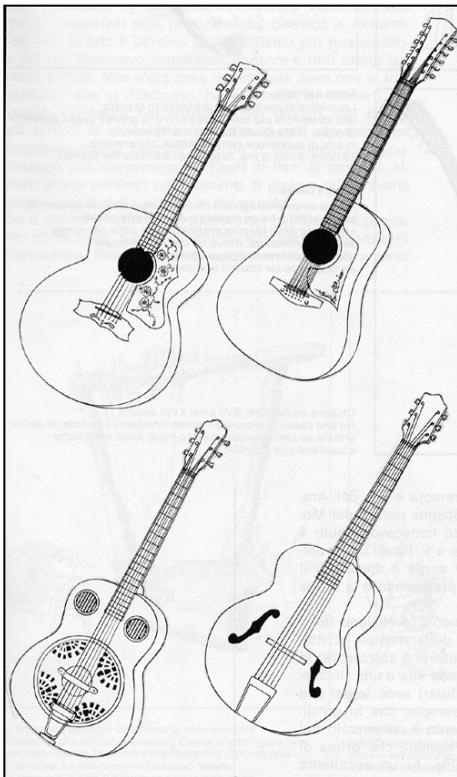
I musicisti di professione preferivano la cetra, uno strumento più complesso con una grande cassa armonica di legno. Il dio Apollo è spesso raffigurato in atto di suonare la cetra, simbolo dell'armonia. La cetra, non la lira, fu più tardi adottata dai romani.

Antico strumento egizio a manico lungo. Questo strumento, simile al liuto, ha un manico cilindrico che passa attraverso delle fessure praticate nella pelle che funge da tavola armonica. Aveva tre corde che si accordavano con una funicella avvolta a spirale intorno al manico.



Chitarra italiana del XVII e del XVIII secolo. Ha una cassa profonda e il fondo bombato. Le corde, di solito armate su cinque ordini doppi o tripli, sono metalliche e si suonano con il plettro.

Un po' di storia...



La chitarra “jumbo” è un grande modello di chitarra folk americana. Questo esemplare ha un profilo molto curvilineo.

La chitarra a 12 corde ha la cassa più grande delle chitarre a 6 corde e rinforzata. Le 12 corde sono accordate in sei coppie.

Popolare tra i cantanti di blues, il dobro americano ha un risonatore circolare di metallo sulla tavola e una cassa di risonanza generalmente di metallo

La chitarra con i fori a f si sviluppò come strumento alternativo al banjo. È usata come strumento ritmico in alcune orchestre jazz.